



ARGO

Argo intreccia i destini di tre donne: Vera, 85 anni, fragile e smarrita nell'Alzheimer; Beatrice, sua figlia, che si ostina a condurla in un ultimo viaggio verso Pola; Carla, trentenne, erede di silenzi e nodi mai sciolti. Pola è la ferita originaria, la città da cui Vera bambina è fuggita. Oggi, nella sua memoria sfilacciata, resta soltanto il ricordo di un cane molto amato, Argo, simbolo di fedeltà e perdita. Chilometro dopo chilometro, le tre donne si misurano con il peso invisibile dei ricordi, con le parole che non arrivano, con la fatica di riconoscersi. La regia di Serena Sinigaglia trasforma questo racconto in un incontro tra generazioni, un atto d'amore verso ciò che resta e verso ciò che, infine, possiamo superare.

Scrivre Serena Sinigaglia: «Avevo bisogno di un'autrice che, ispirandosi al tratto lieve e rarefatto del libro della Ciani, scrivesse un nuovo testo, un testo originale che rispecchiasse lo sguardo di chi, come me, ha conosciuto da lontano, troppo lontano, quella storia, di chi, come me, prova un certo imbarazzo e una naturale ritrosia a metterci mano direttamente. Così ho chiamato Letizia Russo, scrittrice che stimo enormemente e con la quale collaboro da anni. Volevo che il testo fosse ambientato nell'oggi e che presentasse un confronto tra tre generazioni di donne: Letizia ha accettato la consegna e la sfida e si è immersa nella scrittura. Ed è così che è arrivato Argo.

Volevo che il testo fosse ambientato nell'oggi e che presentasse un confronto tra tre generazioni di donne: una ragazza giovane (figlia, che non sa nulla), una donna di mezz'età (madre, che cerca di capirci qualcosa per capire la propria madre) e una signora anziana (nonna, che ha vissuto l'esodo).

Vera ha l'Alzheimer e sua figlia, Beatrice, decide di fare un viaggio per portare un'ultima volta sua madre a Pola.

Certi vissuti, certi nodi, certi ricordi possono diventare un fardello insopportabile se non si è disposti a lasciarli andare. Solo lasciandoli andare, si può andare "oltre", oltre i rancori, oltre il male, tutto il male, verso un nuovo futuro».

**LIBERAMENTE ISPIRATO AL ROMANZO
STORIA DI ARGO DI MARIAGRAZIA CIANI
TESTO ORIGINALE LETIZIA RUSSO
CON ARIELLA REGGIO, MARIA ARIIS,
LUCIA LIMONTA
REGIA SERENA SINIGAGLIA
SCENE ANDREA BELL
COSTUMI VALERIA BETTELLA
LUCI E SUONO ROBERTA FAIOLO**

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA,
TEATRO STABILE DI BOLZANO